

Prot. N. 19 - 13

Cagliari, 16 gennaio 2013

**All' On. Ugo Cappellacci**  
**Presidente della Giunta Regionale**  
**All' On. Andrea Biancareddu**  
**Assessore alla Difesa dell'Ambiente**  
**All' On. Mario Floris**  
**Assessore al Personale**  
**Regione Autonoma della Sardegna**  
**CAGLIARI**

**Oggetto:** L.R. 6/2012: norme in materia di causa di servizio, rimborso spese di degenza per causa di servizio, equo indennizzo e pensione privilegiata, di cui all'art. 6, comma 1, del decreto legge 6.12.2011, n. 201, convertito in legge 22.12. 2011, n. 214. – Richiesta adozione deroga – Richiesta di incontro.

Gentilissimo Assessore,

Come noto, l'articolo 6, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), è stata abrogata la procedura inerente la cosiddetta *causa di servizio*. In pratica, come si legge nell'art. 6 *"ferma la tutela derivante dall'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali, sono abrogati gli istituti dell'accertamento della dipendenza dell'infermità da causa di servizio, del rimborso delle spese di degenza per causa di servizio, dell'equo indennizzo e della pensione privilegiata"*. Tuttavia, il medesimo articolo 6 stabilisce anche che *"la disposizione di cui al primo periodo del presente comma non si applica nei confronti del personale appartenente al comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico"* rimarcando chiaramente la differenza fra i dipendenti pubblici in genere ed i lavoratori dei comparti citati, riconoscendone la peculiarità delle mansioni e dei compiti, volti in special modo alla tutela ed alla salvaguardia dell'incolumità e sicurezza pubblica.

Da parte sua, l'Amministrazione regionale, con l'approvazione della L.R. n. 6 del 15.03.2012, ha recepito i contenuti dell'art. 6 del Decreto Legge 201/2011; il comma 8 dell' Art. 3 recita infatti:

*"A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, ai dipendenti dell'Amministrazione regionale, degli enti e agenzie si applicano le disposizioni in materia di accertamento della dipendenza dell'infermità da causa di servizio, del rimborso delle spese di degenza per causa di servizio, dell'equo indennizzo e della pensione privilegiata di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici)"*.

Questo provvedimento, non accompagnato da alcuna deroga, ha generato una grave disparità di trattamento a danno di tutto il personale della Direzione Generale del Corpo Forestale e della Direzione Generale della Protezione Civile della Regione Sarda, che svolgono ruoli e funzioni equivalenti e sostitutive del corrispondente personale che nelle Regioni a Statuto Ordinario è dipendente dallo Stato. Infatti, a termini dello Statuto Autonomistico, in Sardegna non opera il Corpo Forestale dello Stato (Comparto sicurezza Nazionale) ma opera il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione; allo stesso modo in Sardegna non opera il personale della Protezione Civile nazionale (Soccorso pubblico) ma quello della Protezione Civile Regionale.

Appare evidente che nell'abolizione degli istituti citati, il Governo nazionale abbia inteso mantenerli per quel personale che più si espone per la salvaguardia della sicurezza ed incolumità pubblica; non appare comprensibile, invece, il motivo per cui la Regione Sardegna non abbia fatto altrettanto per il proprio personale che svolge le identiche mansioni nell'Isola.

Stanti così le cose, potrà quindi verificarsi che nella malaugurata ipotesi di un grave infortunio, occorso ad esempio durante lo spegnimento di un incendio o in una operazione di soccorso pubblico in caso di altre calamità, il personale del CFVA e della Protezione Civile Regionale sarebbe escluso da ogni forma di riconoscimento dell'infortunio per

causa di servizio mentre lo stesso evento vedrebbe il corrispondente personale dello Stato giustamente tutelato ed indennizzato, come d'altra parte è stato finora.

Nella convinzione che detta disparità di trattamento sia ingiusta e non sia in alcun modo giustificabile, le scriventi OO.SS. chiedono alla S.V. l'avvio di una iniziativa politica volta ad adottare una norma di deroga che stabilisca l'esclusione del personale del Corpo Forestale e della Protezione Civile della Regione Sarda, dagli effetti della Legge 22.12.2012, n. 214.

Si confida in un tempestivo e fattivo intervento e si rimane in attesa di un cenno di riscontro. In particolare si resta in attesa di una convocazione, già più volte richiesta, per meglio esporre questa ed altre problematiche riguardanti il Corpo Forestale, non ultima la ripresa del tavolo tecnico di confronto aperto con il precedente Assessore, On. Giorgio Oppi, sul tema della riforma della L.R. 26/85 istitutiva del Corpo Forestale della Regione Sarda, tavolo del quale auspichiamo a breve la riapertura.

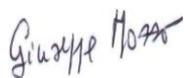
Si ringrazia finora e si porgono distinti saluti.

*LE SEGRETERIE*

CGIL-FP  
Maurizio Didu



CISL-FPS  
Giuseppe Mozzo



UIL-FPL  
Emilio Carta



S.A.F.  
Gavino Farina

